## **32.** ragusa provincia

Santa Croce. Confronto di amministratori, esperti e residenti per la valorizzazione dell'area

# Il parco e una pista ciclabile «E Kaukana torna a vivere»

Il tracciato
ciclo-pedonale
collegherebbe Punta
Secca al lungomare
ricavando una corsia
dedicata limitrofa
o all'interno dell'attuale
sede stradale

#### ANTONELLO LAURETTA

Migliorare la fruizione del parco archeologico di Kaucana e la realizzazione di una pista ciclabile fra Punta Secca e il lungomare di Kaukana. Sono stati questi alcuni dei temi discussi nel corso di un recente incontro tenutosi presso il Municipio di Santa Croce Camerina tra il sindaco Giovanni Barone, gli assessori Giulia Santodonato e Francesco Dimartino e il consulente per i beni archeologici Giuseppe Agnello, e una delegazione del Comitato Kaukana Zona Archeologica, composta invece dal presidente Antonio Distefano, da Salvo Guastella e Nunzio Micieli.

Va ricordato che il Comitato Kaukana Zona Archeologica, attivo dal 2012 conta oltre un centinaio di promotori, dal 2016 è impegnato, tra l'altro, nella fruizione, promozione e valorizzazione del Parco Archeologico di Kaukana. Il presidente Distefano, nel ribadire che l'attività del Comitato si interessa inoltre a tutte le problematiche inerenti la frazione





Il sindaco Giovanni Barone, gli assessori Giulia Santodonato e Francesco Dimartino e il consulente per i beni archeologici Giuseppe Agnello, e una delegazione del Comitato Kaukana con il presidente Antonio Distefano, Salvo Guastella e Nunzio Micieli

rivierasca, ha proposto una serie di idee che potrebbero essere attuate fin dalla prossima stagione estiva. Fra esse particolarmente apprezzate la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale fra Punta Secca e il Lungomare di Kaukana, ricavando una corsia dedicata limitrofa o all'interno dell'attuale sede stradale e l'istituzione di una zona a traffico limitato sul Lungomare delle Anticaglie, previa individuazione di lotti inedificati da destinare a parcheggi stagionali. Il Comitato ha espresso inoltre la disponibilità a contribuire con propri fondi derivanti da autofinanziamento alla realizzazione di altri interventi fra i quali il rispristino

della recinzione dei ruderi degli edifici 1a e 1b, prospicienti la spiaggia, la prosecuzione della staccionata in legno che delimita la sede stradale e la naturalizzazione del fronte roccioso realizzato nel corso dei recenti lavori di messa in sicurezza della scarpata sottostante il lungomare. Un'ultima richiesta ha riguardato il ripristino di un accesso alla spiaggia alla fine del lungomare lato Casuzze. Tutte proposte valutate con estremo interesse dal sindaco Barone che si è riservato di verificare con i tecnici comunali la fattibilità delle proposte formulate da Distefano. Barone, inoltre, ha manifestato la volontà del Comune di Santa Croce di intervenire direttamente per sostenere le attività culturali e di valorizzazione del Parco di Kaukana.

"Abbiamo un progetto di valorizzazione del bagno di Mezzagnone e della necropoli del Mirio – ha dichiarato il Sindaco – e questo percorso ideale deve comprendere necessariamente Kaukana con un ruolo di primo piano. L'Amministrazione non può essere ospite, ma deve essere coinvolta direttamente sostenendo e condividendo le attività promosse dai gruppi di volontariato operanti, così da attuare una collaborazione tra pubblico e privato, unica strada per la crescita complessiva e organica del nostro territorio".



## «Dissesto, sì o no? Noi ci muoveremo a conti fatti e chiari»

Il segretario Giovanni Spadaro ha idee ben precise sulla posizione del Pd in vista delle Amministrative

In vista delle prossime elezioni amministrative il centrosinistra deve trovare sia i propri confini, sia gli uomini da schierare. Il Pd aveva già aperto nei mesi scorsi un'interlocuzione sia con l'ex Udc di Lavima e Garaffa sia con il movimento civico di Mommo Carpentieri, che ora sono tutti più attratti dal "polo" di Forza Italia, ma che mal starebbero in una eventuale alleanza con Abbate. Il più probabile candidato appare in ogni caso Salvatore Poidomani (nella foto), candi-

dato di Mdp alle

ultime regionali

#### CONCETTA BONINI

"A partire dalle prime settimane del nuovo anno, ci metteremo a lavoro per le consultazioni ufficiali in vista delle prossime elezioni amministrative, col desiderio di creare un campo largo di centrosinistra e riunire tutte le forze, non solo i partiti ma anche le associazioni e i movimenti, che desiderano proporsi in alternativa all'attuale amministrazione della città". Il segretario del Partito Democratico Giovanni Spadaro (nella foto) ha chiare le idee sull'obiettivo da raggiungere, rispetto all'obbligo di mettersi a lavoro in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera, ma si trova anche nella posizione di doversi mantenere generico e cauto sul percorso che faranno - lui e i suoi potenziali alleati - per raggiungerlo. "Non



possiamo nascondere il fatto spiega Spadaro - che siamo tutti in
attesa di capire cosa accadrà con la
vicenda del dissesto. A gennaio la
Corte dei Conti dovrebbe decidere
se accogliere il ricorso del Comune
di Modica, oppure no, eventualità
che ci porterebbe dritti al dissesto
finanziario, Ed è chiaro che questo
cambierà in ogni caso il contesto e
lo scenario delle prossime amministrative".

È vero, quel che dice Spadaro, che per adesso tutte le forze politiche si tengono ben trincerate nelle proprie stanze e in attesa, perché il responso sul dissesto influirà su molti piani, primo tra tutti quello della tenuta politica del sindaco Abbate, che da un'eventuale definitiva bocciatura da parte della Corte dei Conti subirebbe un duro colpo, ma non solo. "Quello a cui mi riferisco io - spiega il segretario del Pd, che è anche un consigliere

comunale e pertanto ha ben presenti tutte le questioni, tra cui in-

nanzitutto quelle del bilancio - è

anche l'approccio programmatico con cui dovremmo candidarci a governare la città: un ente in dissesto porrebbe molte problematiche, ma non meno sarebbero quelle di un ente in questo stato, tutto da risanare, con notevoli sforzi, come del resto ci era già toccato fare con l'Amministrazione Buscema".

L'unica certezza è, appunto, l'opposizione al sindaco Abbate, come il Pd gli ha anche ribadito con le dure critiche sul suo messaggio di auguri di fine anno: "Secondo il nostro sindaco il 2017 è stato per Modica un tripudio di successi uno più splendido dell'altro. Beato lui che è convinto così. Noi che, come del resto i modicani tutti, abbiamo un maggior contatto con la realtà ci permettiamo di fargli presente che questa è notevolmente diversa. Innanzi tutto l'annosa questione delle difficoltà finanziarie del Comune che nel 2017 ha toccato col deferimento dell'amministrazione sia alla procura della Corte dei Conti sia a quella della Repubblica un record mai raggiunto dagli amministratori precedenti. E ciò si aggiunga la dichiarazione di dissesto pronunciata dalla Corte dei Conti che a breve troverà applicazione".

## MODICA-ROSOLINI



L'ON, RAGUSA CON L'ON, MINARDO

### Autostrada domani sopralluogo di Falcone

#### CONCETTA BONINI

Si svolgerà domani un sopral-luogo dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Fal-cone, nei cantieri del tratto Ro-solini-Modica. Lo annunciano il deputato nazionale di Forza Ita-lia Minardo e il deputato regio-nale di Forza Italia Orazio Ragu-sa, che spiegano: "L'assessore Falcone Verificherà da vicino come sbloccare la difficile e complessa situazione che ficomplessa situazione che ri-guarda l'importante infrastrut-tura

"Considerata la difficile e sempre complessa situazione che interessa da vicino i cantieri autostradali della Siracusa-Rache interessa da vicino i cantieri autostradali della Siracusa-Ragusa-Gela, nel tratto in via di realizzazione compreso tra Rosolini e Modica, abbiamo chiesto e ottenuto che l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, predisponga un sopralluogo allo scopo di verificare dal vivo come stanno le cose", spiegano Minardo e Ragusa che saranno lunedi 8 gennaio nei cantieri autostradali dal versante modicano per accogliere, a partire dalle 12, l'esponente del Governo Musumeci. "Soltanto in questo modo – aggiungono l'on. Minardo e l'on. Ragusa – c'è la possibilità di un confronto su una delicata questione che riguarda da vicino le opportunità di crescita e di sviluppo del nostro territorio e rispetto alla quale non mancheremo di tenere alta la nostra attenzione. Ringraziamo l'assesore Falcone per avere accolto il mostro invito e auspichiamo che dalla visita di lunedi possano arrivare riscontri positivi per una soluzione definitiva dell'intera vicenda. Tutti sappiamo quanto importante sia, per la provincia vicenda. Tutti sappiamo quanto importante sia, per la provincia di Ragusa, la possibilità di met-tere in esercizio l'autostrada. E ci stiamo scommettendo, con tutte le nostre forze, per fare in modo che ciò possa accadere al

tutte le nostre forze, per fare in modo che ciò possa accadere al più presto".

Ragusa già durante la sua campagna elettorale per le regionali aveva indicato come priorità quella di interessare subito il governo Musumeci per sbloccare l'autostrada, racco-gliendo peraltro un appello dell'Ance, per impedire di trasformare l'infrastruttura più attesa del Sud est in una grande incompiuta: "Non è possibile, ancora una volta, fare i conti con problematiche del genere perché nessuno degli enti competenti sembra volere svolgere appieno la propria parte. Chiederò a Musumeci - aveva detto Ragusa - di intervenire per evitare il contenzioso in atto con l'impresa esecutrice e di costituire un tavolo operativo che, con la presenza di tutte le parti in causa, possa sollecitare gliinterventi necessari a mettere tutti d'accordo e a proseguire la realizzazione dell'opera senza problematiche di sorta. Ma non solo, Faremosì che ilgovernatore Musumeci si impegni per chiudere finalmente il cerchio relativo all'autostrada in questione nel senso di assicurare la realizzazione delle procedure necessarie per i lotti successivie quindi il completamento dell'infrastruttura sino a Gela".

RISCHIO IDROGEOLOGICO. Ok dal commissario del governo Croce al progetto per realizzare per le opere di ripascimento. L'area interessata è Santa Maria del Focallo

## Ispica, in arrivo i fondi per la fascia costiera Bando da 16 milioni per renderla sicura

Il sindaco Muraglie: «Presto le procedure per l'appalto»

Disco verde dal commissario Croce: il Comune di Ispica può mandare in appalto i lavori di sistemazione idraulica per la fascia costiera di Santa Maria del Focallo. Il progetto è di circa 16 milioni.

### Pinella Drago

\*\*\* Il Comune di Ispica può mandate in appalto i lavori di sistemazione idraulica a tutela della fascia costiera di Santa Maria del Focallo previsti in

di Santa Maria del Focallo previsti in un progetto dell'importo di circa 16 milioni di euro.

Ilvia libera è arrivato dal Commissario di governo contro il dissesto drogeologico in Sicilia, l'ex assessore regionale Maurizio Croce, il quale nei giorni scorsi ha scritto al sindaco Pierenzo Muradie ed al responsabitunico dei proecdimento, l'architetto Sabratore Guamieri, dando no-

tizie concrete sul Patto per il Sud alla voce «Opere di tutela della fascia costiera Santa Maria del Focallo».

L'ente ispicese può lavorare, secondo l'input del soggetto attuatore che è il commissario Croce, nelle procedure della gara di appalto poiché è stata approvata la progettazione definitiva e questa è già corredata di tutti i visti necessari. Quindi per l'attuazione delle opere di ripascimento nella zona costiera di Santa Maria del Focallo, l'amministrazione Muraglie può trasmettere il progetto definitivo di completamento per un importo complessivo pari a 15,750.000 millioni di euro.

per un importo complessivo pari a 15.750.000 milioni di euro. «Una notizia bellissima - dichiara il sindaco Pierenzo Muraglie - che esalta il territorio evalorizza la grande attenzione avuta dalla mia amministrazione in 30 mesi di impegno un altro risultato importantissimo che dedico alla mia città ed al tanti im-

prenditori ed operatori del settore turistico che credono nelle potenzialità del nostro litorale. Avvieremo presto le procedure per mandare in appalto i lavori vista la comunicazione pervenuta dal commissario Croce. Siamo ben consci dei disagi che investono gran parte del territorio comunale della nostra Ispica e per questo siamo da anni impegnati nel voler risolvere in maniera definitiva la problematica ambientale e di tutela della pubblica incolumita.

Nella bassa ispicese sono diverse le criticità che hanno portato negli anni ad importanti allagamenti con danni a cose, abitazioni e capamonni in primo luogo, ed a produzioni agricole. Basti pensare all'ultimo tratto della ex strada provinciale Favara-Bufali-Marza, nei pressi del confine con il territorio della provincia di Siracusa; la strada attraversa il pantano Longarini che è uno stagno co-



Le colture in serra allagate dall'alluvione che si è abbattuto lo scorso anno nella fascia costiera ispicese

stiero assai significativo per caratteristiche ambientali dove vivono diverse specie di fauna alcune delle quali in fase di estinzione.

La problematica, in questo tratto, è stata affrontata anche dalla Protezione civile comunale che evidenzia come la presenza del tracciato viario può creare situazioni di criticità connesse ad esondazioni del pantano con grave perdita di funzionalità e sicurezza della rete viaria tenuto conto che la strada rappresenta una via alternativa di collegamento con la provincia di Siracusa e costituisce nel contempo una via di fuga. La gravità di quello che può verificarsi in casi di inondazioni viene ricordato con l'evento del 2003 allorquando la parte bassa di Ispica, dalla Strada statale 115 verso tutta la fascia costiera, è di-ventata un lago. Al comune di Ispica, in occasioni di piogge, non rimane altro che dichiarare lo stato di allerta per garantire la pubblica incolumità.

tà.

In molti casi si sono cercate le
cause che hanno provocato i danni.
E sono state individuate nelle non
frequenti manutenzioni degli alvei

dei torrenti ma anche dei tombini che costituiscono un impedimento al libero deflusso delle acque con inondazioni che precludono la percorribilità di strade e l'appesantimento dello stato del canale circondariale. Canale circondariale che, straripando, finisce per inondare i terreni in produzione e ad allagare case di villeggiatura sparse sulla bassa ispicese e distese nella parte costiera in uno dei tratti della riviera iblea fra le più incontaminate e belle dal punto di vista naturalistico.